

Oggetto: Resoconto della Direzione straordinaria del 24 marzo  
Convocazione della riunione del Comitato centrale, Roma 7 aprile, NUOVA SEDE  
Elenco degli eletti di Camera e Senato che hanno sottoscritto l'impegno MFE

Cari Amici,

la riunione straordinaria della Direzione nazionale, convocata a Milano sabato 24 marzo, iniziata alle 10.30 e conclusasi per le 17, ha visto la partecipazione di 19 membri effettivi e di 28 militanti. I lavori sono stati introdotti dalle relazioni del Presidente, Giorgio Anselmi, e del Segretario, Luisa Trumellini, che hanno analizzato i risultati del voto del 4 marzo, inquadrandone le cause profonde che rimandano alle trasformazioni globali in atto, alla conseguente crisi del modello democratico occidentale e alle specificità dell'inadeguatezza dell'Unione europea da un lato, e alla crisi degli Stati nazionali europei dall'altro (per un'analisi più dettagliata si rimanda al testo del comunicato diffuso all'indomani del voto - *L'idra nazionalista* - e all'editoriale dell'Unità europea). Entrambe le relazioni hanno sottolineato la gravità della situazione che si è venuta a creare in Italia, e le sue ripercussioni sul quadro europeo, prendendo atto al tempo stesso del fatto che, fortunatamente, Francia e Germania stanno procedendo alla ricerca di un accordo sulla riforma dell'Unione europea, e sembrano consapevoli del fatto che il voto in Italia costituisce un monito sui rischi di disgregazione che corre questa Europa, dimostratasi così insufficiente. La Francia mantiene con determinazione le sue proposte per una riforma politica sostanziale dell'attuale sistema di *governance* dell'UE, e in particolare dell'Eurozona, dove insiste per la creazione di una capacità di bilancio e di un potere decisionale autonomo sotto il controllo anche del Parlamento europeo; e la Germania, in base alle posizioni raggiunte in seno alla *Grosse Koalition* sta mostrando qualche apertura maggiore rispetto agli scorsi anni, pur rimanendo forte nel paese, specie nelle forze del centro-destra, la resistenza alla costruzione un'unione - nella sostanza - politica. Nei prossimi due mesi Parigi e Berlino dovranno cercare di raggiungere un accordo, e se riuscissero a proporre un progetto ambizioso in vista delle elezioni europee del 2019, per farne l'occasione di un confronto su come cambiare l'Unione europea, potrebbero avviare un'effettiva *roadmap* per riformare i Trattati, nonostante le molte opposizioni che si stanno coagulando tra i piccoli paesi del Nord e i Quattro di Visegrad - e nonostante la perdita, per il momento, dell'appoggio dell'Italia. La partita è sicuramente difficile, ma dimostra di essere ancora aperta, pur in questi stretti binari creati dal dilagare del nazionalismo e del populismo in Europa.

Nel dibattito ci sono stati 22 interventi, incentrati sull'analisi del voto italiano e sui commenti al testo della *Lettera Aperta alle forze politiche* proposto da presidenza e segreteria come prima presa di posizione del MFE all'indomani dell'insediamento del nuovo Parlamento. Ci sono stati molti spunti che hanno arricchito il confronto, che alla fine è confluito in una sostanziale sintonia sul fatto che l'invio della *Lettera aperta* ai leader delle forze politiche (leader di partito e nei gruppi parlamentari) - e al Presidente Mattarella e ai due nuovi Presidenti di Camera e Senato con appositi messaggi di accompagnamento - costituisce il primo passo della strategia post-elezioni italiane e pre-elezioni europee del MFE. Bisognerà da un lato capire l'evoluzione del quadro nazionale, e dall'altro quello europeo; indispensabile anche lavorare inserendosi nella campagna europea che l'UEF discuterà e inizierà ad avviare già a partire dal Comitato federale di Berlino del 20-22 aprile prossimo. La *Lettera*, con un emendamento aggiuntivo accolto da presidenza e segreteria, è stata quindi approvata all'unanimità con un'astensione.

La Direzione ha anche deciso di provare ad organizzare una *flash mob* a Roma, in occasione del Comitato centrale, come proposto dalla sezione di Genova (nei prossimi giorni si valuteranno le possibilità organizzative e le sezioni e i militanti saranno a breve informati in modo più

preciso); di predisporre un appello a Francia e Germania da parte del Comitato centrale del MFE – da discutere e approvare in occasione della riunione del 7 aprile –; di pensare una campagna sui social per lanciare contenuti informativi sull'Europa e su quanto può fare e sta già in parte facendo per i cittadini.

Il Tesoriere Claudio Filippi ha poi annunciato che è in corso di formazione una nuova sezione ad Aosta, dove è già stato raggiunto il numero di iscritti minimo ed è stato costituito un Comitato promotore che sta procedendo in vista della fondazione. A Milano era anche presente il giovane che si è attivato per creare il nuovo gruppo, Frédéric Piccoli. Inoltre Filippi ha anche informato sulla chiusura del tesseramento del 2017, che ha registrato un incremento degli iscritti di circa il 10%.

L'ultimo punto toccato ha riguardato la difficile situazione finanziaria dell'UEF, che non ha ricevuto i finanziamenti dalla Commissione su cui aveva potuto contare negli scorsi tre anni e che deve affrontare quindi un'urgenza in termini di cassa e di nuove entrate strutturali. Se ne riparlerà meglio al Comitato centrale, dove si pensava di lanciare anche una campagna di sottoscrizioni per un contributo straordinario del MFE all'UEF per aiutare la segreteria ad affrontare l'emergenza.

\* \* \*

La circolare ha anche la funzione di convocare la riunione del Comitato centrale, che **questa volta si terrà presso una nuova sede**, dato che il CIFE che ci aveva ospitato in questi anni in Salita De' Crescenzi ha dovuto lasciare i suoi uffici.

Il Comitato centrale del MFE è pertanto convocato a Roma, sabato 7 aprile, alle ore 10, **presso la sede dell'Associazione Per Roma, Via Nazionale 66** (<http://www.perroma.org/notizie/>). La sede si trova all'incirca di fronte al Palazzo delle Esposizioni, e dalla Stazione Termini può essere raggiunta in 15 minuti a piedi in discesa oppure prendendo i bus 64, 70, 71, 117, 170 o H per 4 fermate (Nazionale/Palazzo Esposizioni). In alternativa si può raggiungere in metro con la Linea A, fermata Repubblica. Poi 10 minuti a piedi in discesa o 3 fermate degli stessi bus indicati prima.

L'ordine del giorno proposto è il seguente:

- 1) Introduzione del Presidente
- 2) Relazione del Segretario
- 3) Rapporto del Tesoriere
- 4) Comunicazione del Coordinatore MFE dell'Ufficio del Dibattito
- 5) Dibattito
- 6) votazione di eventuali documenti
- 7) Varie ed eventuali

Come già vi scrivevo, stiamo anche valutando la possibilità di organizzare una *flash mob* nell'intervallo di pranzo. In questa eventualità – che allungherebbe i tempi dell'intervallo – prevediamo di chiudere i lavori per le 18. Vi manderemo a breve maggiori dettagli.

Infine, a questo [link](#), trovate l'elenco degli eletti che hanno aderito all'impegno del MFE durante la campagna elettorale.

In attesa di incontrarci a Roma vi saluto cordialmente